

**SU UNA NUOVA STAZIONE DI TASSO (*TAXUS BACCATA* L.)
RINVENUTA NEL TERRITORIO DI ROCCASTRADA (TOSCANA)**

**A NEW STATION OF YAW-TREE (*TAXUS BACCATA* L.)
FOUND IN ROCCASTRADA (TUSCANY)**

DANILO MARIANELLI¹ & LUCA NELLI²

¹Via della Fonte 19, I-58036 Roccastrada (GR), Italia

²Via del Portoncino 6, I-58036 Roccastrada (GR), Italia

Riassunto. Viene descritta una nuova stazione di *Taxus baccata* L. rinvenuta lungo il corso medio-basso del Fosso "la Seguentina" nel territorio di Roccastrada.

Abstract. Is described a new station of *Taxus baccata* L. found along the stream "la Seguentina" in Roccastrada land.

INTRODUZIONE

Le molteplici attività dell'uomo e la notevole pressione esercitata sull'ambiente negli ultimi decenni, stanno determinando la forte diminuzione di specie viventi. Tra i vegetali *Taxus baccata* L. è una specie oggi infrequente; in Toscana è considerata entità rara, ereditata dalla nostra flora da ere geologiche passate, e comunque localizzata nella zona delle Alpi Apuane e zone Appenniniche (LONGO 1927; BONAVENTURA 1947; BARTELLETTI & TOGNI 1990). NEGRI (1943) considera il Tasso un compagno dell'abete e specie dei boschi mesofili dell'orizzonte montano e sub-montano. BERNETTI (1987) lo indica tra le piante accompagnatrici, insieme all'agrifoglio (*Ilex aquifolium*), delle faggete essendo a differenza delle latifoglie eliofile, tollerantissimo dell'ombra.

Tuttavia già PAMPANINI (1927) osserva che il tasso può trovarsi talvolta anche in Maremma.

Recentemente da alcuni autori sono stati individuati popolamenti importanti di *Taxus baccata* nella Toscana centro-meridionale, in un'area dal clima mediterraneo, presso Castel Vecchio e Iano, nella zona di S. Gimignano (CHIARUCCI & DE DOMINICIS 1992).

Scopo della presente nota è quello di comunicare il rinvenimento di una nuova stazione di *Taxus baccata* L. nel territorio di Roccastrada.

STAZIONE DE "LA SEGUENTINA"

La stazione di Tasso in parola è stata individuata nella zona a NNE di Roccastrada, lungo il corso medio-basso del Fosso "la Seguentina" presso l'immissione del Fosso "dell'Occhianella" (versante sud del "Poggio S. Martino"), ad una quota di 270 m s.l.m. (fig. 1).

Nell'area di Roccastrada la presenza di *Taxus Baccata* era stata segnalata già nel 1806 da SANTI, che considerava questa specie "...tra le sette più cospicue di Roccastrada..." (in CHIARUCCI & DE DOMINICIS 1992). Recentemente DE DOMINICIS (1969), SAMMURI & BORRI (1977) hanno individuato e descritto stazioni di questa specie nella Valle del Torrente Farma; e sempre DE DOMINICIS & CASINI (1979) de-

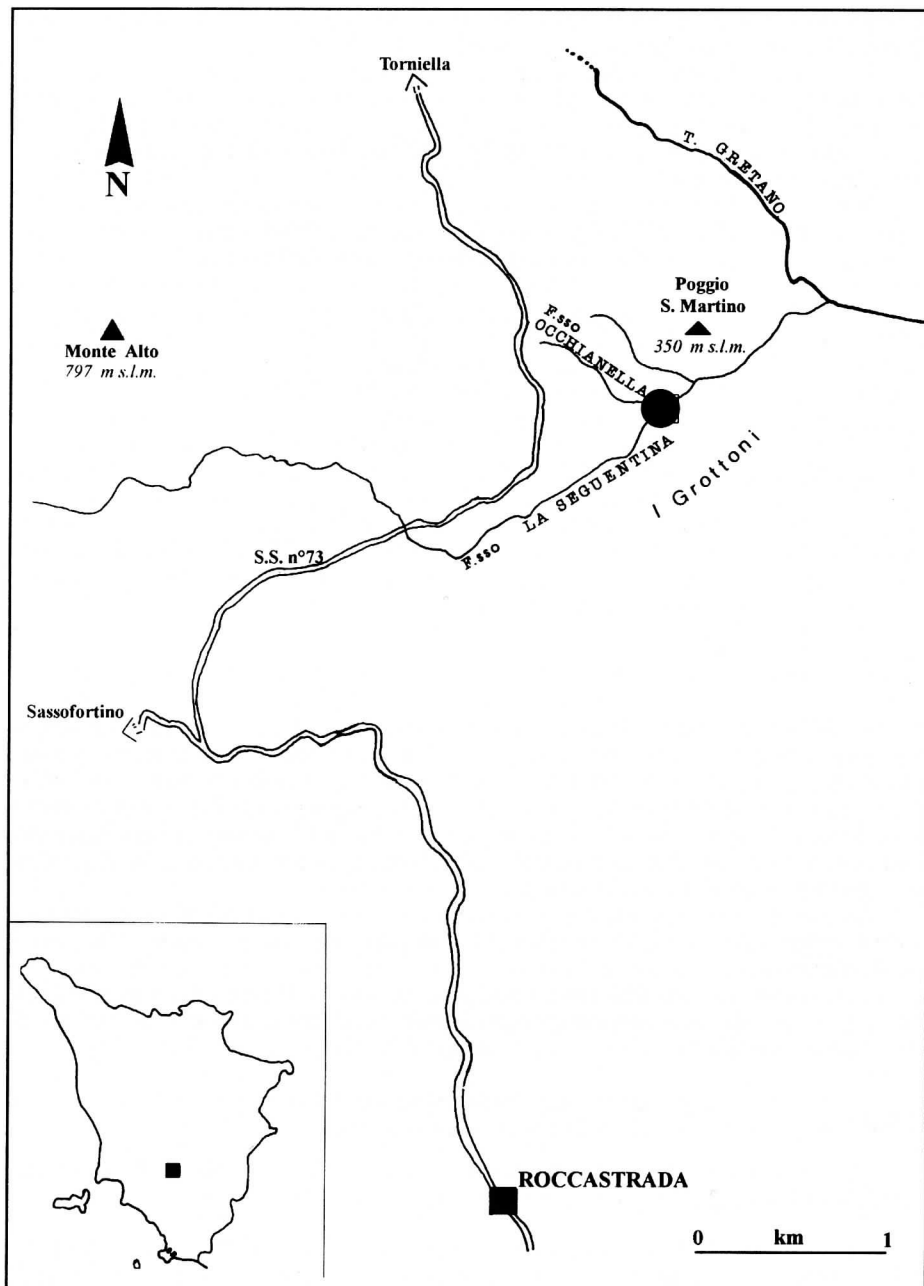


Fig. 1. Localizzazione della stazione di *Taxus baccata* L. (indicata con cerchio nero) lungo il Fosso "la Seguentina", territorio di Roccastrada.

scrivono una stazione di tasso, estesa per circa 2000 mq, presso M.te Alto (nella parte sud-orientale del comprensorio delle Colline Metallifere).

La nuova stazione è situata a circa 2 km a SE rispetto a quella individuata da DE DOMINICIS & CASINI in Mt. Alto, è composta da un numero relativo di individui (quattro), dei quali soltanto un esemplare di notevoli dimensioni, con altezza di circa 8 m e diametro del fusto di circa 30 cm. Gli altri esemplari sono a carattere arbustivo con dimensioni di circa 1-1,5 m.

Il Fosso "la Seguentina" in questa zona scorre in una stretta valle rocciosa denominata "Grottoni". Il substrato geologico sul quale si rinvencono i tassi è costituito da quarziti, scisti, conglomerati del Verrucano e soprattutto rioliti, affioranti per tutto il tratto dei "Grottoni" in notevoli formazioni rocciose (formazione geologica delle Vulcaniti di Roccastrada) (Servizio Geologico d'Italia, Carta Geologica d'Italia, Scala 1:100.000, F. 120). Substrati geologici correlabili sono stati descritti anche in altre stazioni di *Taxus baccata* L. individuate nella Toscana centro-meridionale (DE DOMINICIS 1969; CHIARUCCI & DE DOMINICIS 1992).

I tassi presenti nella stazione de "la Seguentina" vegetano in un habitat molto umido e ombreggiato. Il bosco limitrofo è costituito da leccio (*Quercus ilex*) e Orniello (*Fraxinus ornus*); numerosa è la presenza di carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), mentre sul versante SSE del "Poggio S.Martino" è prevalente il cerro (*Quercus cerris*). Interessante è ancora un popolamento di castagno (*Castanea sativa*) situato a valle della stazione di tasso indicata, residuo di ceduità passate, dove tra i numerosi "polloni" si rinvencono anche individui di notevoli dimensioni, anche se in avanzato stato di essiccamento.

CONCLUSIONI

La nuova stazione di *Taxus baccata* L. è stata individuata (nel maggio 1995) in una zona non nuova a rinvenimenti di popolazioni di questa rara specie vegetale. Come altri autori riportano (DE DOMINICIS 1969; CHIARUCCI & DE DOMINICIS 1992), la presenza di microclimi molto umidi, con substrato roccioso molto spesso in strette valli o "botri" (riparati da influssi antropici), consentono la sopravvivenza di questa rara pianta anche in zone come quelle della Toscana centro-meridionale, dal clima con spiccati caratteri di mediterraneità.

Tuttavia le condizioni naturali dell'area in cui sono stati individuati i tassi possono venire compromesse dal taglio a ceduo del bosco, già oggi in stadio avanzato. Per questo sono attualmente in corso sia un censimento particolareggiato che una comunicazione agli organi competenti (Corpo Forestale dello Stato, Comune di Roccastrada e Provincia di Grosseto) al fine di proteggere e conservare le piante individuate e almeno un minimo di vegetazione limitrofa.

RINGRAZIAMENTI

Per la redazione di questa nota gli autori hanno maturato debito di riconoscenza con i Dr.i Alessandro Cantini, Carlo Celesti e Stefania Ancora.

BIBLIOGRAFIA

- BARTELLETTI A. & TOMEI P.E., 1990 - Due nuove stazioni di tasso (*Taxus baccata* L.) nelle Alpi Apuane. *Atti Soc. Tosc. Sci. Nat. Mem., Serie B*, 97, 93-101.
- BERNETTI G., 1987 - I boschi della Toscana. *Quaderni di Monti e Boschi. Giunta regionale Toscana - Edagricole*, 177 pp.
- BONAVENTURA G., 1947 - Alcune stazioni di *Taxus baccata* L. nel gruppo del M. Fumaiolo (appennino Tosco-Romagnolo). *Nuovo Gior. Bot. Ital.*, 54, 582-595.
- CHIARUCCI A. & DE DOMINICIS V., 1992 - Due interessanti popolamenti di *Taxus baccata* L. in Toscana. *Atti Soc. Tosc. Sci. Nat. Mem., Serie B*, 99, 1-9.

- DE DOMINICIS V., 1969 - Stazioni di *Taxus baccata* L. nella valle del torrente Farma (Grosseto). *Giorn. Bot. Ital.*, 103, 607-608.
- DE DOMINICIS V. & CASINI S., 1979 - Memoria illustrativa per la carta della vegetazione della Val di Farma (Colline Metallifere). *Atti Soc. Tosc. Sci. Nat. Mem., Serie B*, 86, 1-36.
- LONGO B., 1927 - Un gruppo di *Taxus baccata* L. nelle Alpi Apuane. *Nuovo Giornale Bot. Ital., n.s.* 34, 1047-1048.
- NEGRI G., 1943 - Residui di un'abetina originaria a Monte Amiata. Il pigelletto di Piancastagnaio. *Studi Etruschi*, 17, 389-418.
- PAMPANINI R., 1927 - Sulla colonia di *Taxus baccata* L. nelle Alpi Apuane. *Nuovo Giorn. Bot. Ital. n.s.*, 34, 962-963.
- SAMMURI G., BORRI L., 1977 - Il Belagaio nella Val di Farma. *Natura e Montagna*, (2), 35-43.

(Ricevuto il 25 ottobre 1995)